

Legge 107/2015: il testo del decreto attuativo rivoluziona le modalità di accesso al ruolo docente

Il 7 aprile scorso il Consiglio dei Ministri ha approvato il testo del decreto attuativo della legge n. 107/2015 relativo al nuovo sistema di formazione e reclutamento dei docenti della scuola secondaria di I e II grado, per i posti comuni e per quelli di sostegno.

Tale decreto rivoluziona le modalità di accesso al ruolo docente; infatti da questo momento i requisiti per insegnare saranno: possesso della laurea, superamento del concorso pubblico, frequenza di uno specifico percorso di formazione iniziale e tirocinio (FIT) superato il quale si accederà in ruolo.

Il decreto, inoltre, contiene la tanto attesa fase transitoria, ossia quella che dovrebbe definitivamente cancellare il precariato scolastico, consentendo le immissioni in ruolo dei docenti già abilitati e di quelli non abilitati con 3 anni di servizio. In questa fase, in teoria, potrebbero rientrare per analogia anche gli insegnanti di religione precari idonei nel concorso del 2004 (attualmente in servizio con non meno di 17 anni di precariato) e gli insegnanti di religione precari che hanno non meno di 36 mesi di servizio.

I docenti abilitati saranno inseriti in una graduatoria regionale di merito ad esaurimento, sulla base della valutazione dei titoli posseduti e di un colloquio d'esame. Da tale graduatoria regionale si attingerà, poi, per avviare tali docenti al percorso FIT. Per i docenti non abilitati che abbiano svolto non meno di 36 mesi di servizio negli ultimi otto anni, anche non continuativi, è previsto un concorso riservato al termine del quale saranno anch'essi avviati al percorso FIT. Continua su Www.snadir.it

730/2017
ACLI & SNADIR
UNA NUOVA CONVENZIONE
chiama 3208937832
WWW.SNADIR.IT

Docenti di Ruolo: mobilità tra diocesi diverse e professionale - 2017/2018

*Giuseppe Favilla**

Lo scorso anno scolastico in Lombardia, abbiamo assistito increduli al superamento di ogni contratto e rispetto delle più banali regole: l'USR Lombardia non ha predisposto i decreti di assegnazione provvisoria né di trasferimenti (almeno così ci è stato riferito dai colleghi interessati). Ha fatto fede solo l'e-mail del Dirigente Luca Volonté, Ufficio VII della Lombardia, nella quale si diceva alle scuole di considerare buona la nomina degli Ordinari Diocesani (direttore irc delle diocesi). Riteniamo tale comportamento al limite della legalità. Si deve pertanto partire dal rispetto della tempistica, al fine di evitare ancora abusi amministrativi:

Termine ultimo presentazione domande di mobilità territoriale e professionale
Martedì 16 maggio 2017

TUTTI I DOCENTI di RELIGIONE di RUOLO DEVONO PRESENTARE LA SCHEDA per la graduatoria regionale articolata per ambiti territoriali diocesani per l'individuazione degli eventuali soprannumerari. Termine ultimo presentazione scheda

Lunedì 29 maggio 2017

E' stata pubblicata il 12 aprile 2017 e trasmessa con Nota prot. AOODGPER16128 del 12 aprile 2017 l'O.M n° 220 relativa alla mobilità del personale docente di religione cattolica per l'a.s. 2017/2018.

In sintesi:

- la mobilità territoriale o professionale può essere espressa fino ad un massimo di 5 diocesi su due regioni (compresa quella di appartenenza);
- la scelta potrà avvenire per la diocesi e non per la sede;
- l'Ufficio Scolastico Regionale dovrà formulare una graduatoria regionale articolata per ambiti territoriali diocesani di tutti docenti di religione di ruolo; tale graduatoria sarà utilizzata per individuare l'eventuale personale che risulta soprannumerario sulla singola istituzione scolastica.

Resta inteso che tutte le operazioni di mobilità sono soggette a:

1. Idoneità (CDC 804) dell'Ordinario di destinazione;
2. Intesa tra l'USR/UST e Ordinario Diocesano.
3. Per poter passare da un grado all'altro di scuola si deve essere in possesso del superamento del relativo concorso (ultimo e unico ad oggi quello del 2004).

CONTINUA SU:www.snadir.it